Azienda Regionale per il
Diritto allo Studio Universitario della Toscana

PIANO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

RESIDENZA GARIBALDI

PISA

STRUTTURA	RESIDENZA GARIBALDI Via Garibaldi, 64 tel 050 567060
SEDE	PISA

DESCRIZIONE

L'edificio, di recente ristrutturazione, è ubicato in prossimità del centro cittadino, vicino a Porta Calcesana.

Posti letto: 46

La struttura è costituita da

- n. 12 bilocali (1 per disabile)
- n. 4 appartamenti a 3 posti
- n. 3 appartamenti a 4 posti

Ogni appartamento è dotato di

- cucina
- servizio igienico

La struttura è dotata di

- collegamento internet con linea ADSL in ogni appartamento
- sala studio
- locale lavanderia

IMPIANTI E ATTREZZATURE PRESENTI

L'edificio è dotato di:

- IMPIANTI ELETTRICI GENERALI
- IMPIANTI DI TERRA
- IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA
- IMPIANTO SOLARE TERMICO
- IMPIANTI IDRAULICI E IDRICO SANITARI
- IMPIANTO ANTINCENDIO CON RILEVATORI DI FUMO IN TUTTI GLI APPARTAMENTI E GLI AMBIENTI COMUNI E SIRENE DI ALLARME
- ESTINTORI A POLVERE E CO2
- ASCENSORE

L'edificio è servito da una **centrale termica** con potenza focolare superiore a 35 Kw.

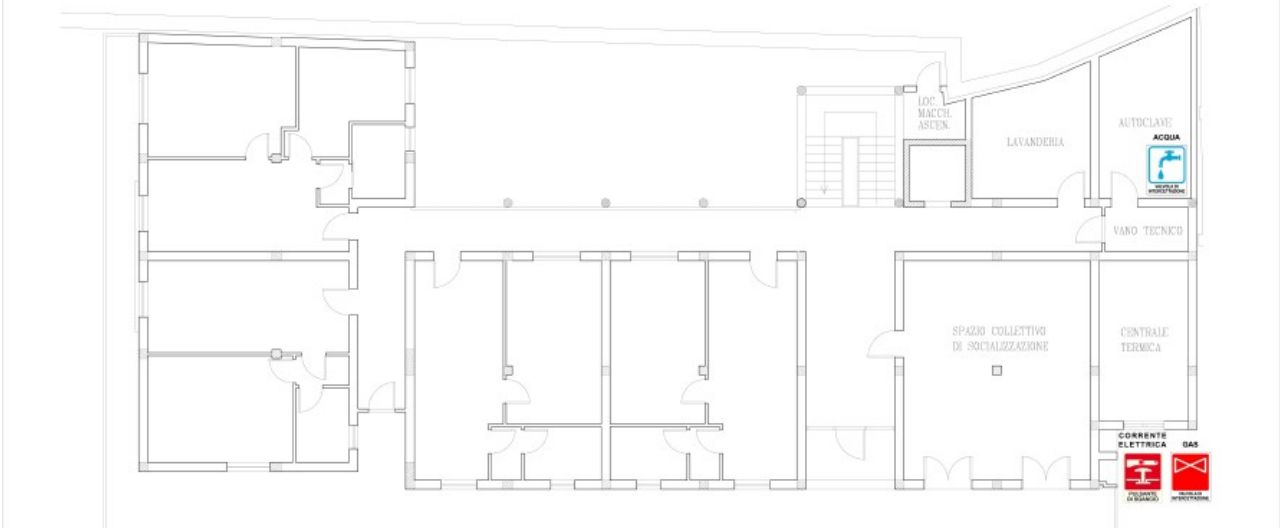

Figura 1 Planimetria collocazione valvole sblocco

VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO

Il livello globale di rischio collegato alla struttura viene rappresentato con un modello matematico nel quale gli effetti del rischio stesso dipendono dai seguenti fattori:

R (rischio)= P (Probabilità) * D (Danno)

In particolare per la valutazione della PROBABILITA' si prendono come riferimento i seguenti livelli:

LIVELLO	**CARATTERISTICHE**
1	Il rischio rilevato può verificarsi solo con eventi particolari o concomitanza di eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi.
2	Il rischio rilevato può verificarsi con media probabilità e per cause solo in parte prevedibili. Sono noti solo rarissimi episodi verificatisi.
3	Il rischio rilevato può verificarsi con considerabile probabilità e per cause note ma non contenibili . E' noto qualche episodio in cui al rischio ha fatto seguito il danno.

Per la valutazione del DANNO si prendono come riferimento i seguenti livelli:

LIVELLO	**CARATTERISTICHE**
1	Scarsa possibilità di sviluppo di principi di incendio e limitata propagazione dello stesso. Bassa presenza di sostanze infiammabili/combustibili.
2	Presenza di condizioni che possono favorire lo sviluppo di incendio e limitata propagazione dello stesso. Presenza media di sostanze infiammabili/combustibili.
3	Condizione in cui sussistono notevoli probabilità di sviluppo di incendio con forte propagazione dello stesso. Presenza elevata di sostanze infiammabili/combustibili.

La valutazione del livello di rischio di incendio collegato ai singoli edifici, in relazione all'attività svolta e al numero e alla tipologia di Personale e Utenza presente, viene effettuata facendo riferimento alla seguente Griglia di Valutazione:

PROBABILITA'	3	6	9
	2	4	6
	1	2	3
	DANNO		

RISCHIO BASSO

RISCHIO MEDIO

RISCHIO ELEVATO

STIMA RISCHIO INCENDIO ALL'INTERNO DELLA RESIDENZA GARIBALDI:

PROBABILITA': LIVELLO 2	Il rischio rilevato può verificarsi con media probabilità e per cause solo in parte prevedibili. Non sono noti episodi già verificatisi.
DANNO: LIVELLO 2	Presenza di condizioni che possono favorire lo sviluppo di incendio e limitata propagazione dello stesso. Presenza media di sostanze infiammabili/combustibili. **Materiali combustibili e/o infiammabili** Nel corpo dell'edificio, ma accessibile solo dall'esterno, nel resede di pertinenza è presente la centrale termica che provvede al riscaldamento dell'edificio, attraverso

	alimentazione a gas metano. Nel resede esterno sono presenti anche due locali separati dall'edificio condominiale dove sono ubicate l'autoclave e il sistema di produzione dell'acqua calda. I locali sono chiusi a chiave con chiave gestita dai servizi tecnici e idoneamente attrezzati dal punto di vista dei presidi antincendio. **Vie di esodo** Gli appartamenti sono ubicati ai vari piani del complesso residenziale. La via di uscita verso luogo sicuro o verso l'esterno è unica e costituita dalla scala esterna di dimensioni più che sufficienti alla capacità di deflusso richiesta. All'interno degli appartamenti sono presenti cucine alimentata grazie a piastre elettriche. **Sorgenti di innesco** Le sorgenti d'innesco presenti all'interno dell'attività sono: - impianto elettrico (su tutto l'edificio); - eventuali comportamenti scorretti da parte del personale o dell'utenza. All'interno dei locali vige il divieto di fumo. **Affollamento** Il massimo affollamento ipotizzabile risulta pari a circa 60 persone negli orari in cui è prevista la presenza di ospiti. E' possibile la presenza di persone disabili.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO: RISCHIO MEDIO

COMPOSIZIONE SQUADRA EMERGENZA

ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA: GUARDIA GIURATA

AZIONI CHE L'ADDETTO ALLA GESTIONE EMERGENZA DEVE COMPIERE PERIODICAMENTE

- CONTROLLO PRESIDI SICUREZZA: controllo a vista di estintori, corretto funzionamento porte tagliafuoco, segnalazione mal funzionamenti del sistema di allarme

- VERIFICA DI AVERE A DISPOSIZIONE, CORRETTAMENTE ARCHIVIATO INSIEME ALLA DOCUMENTAZIONE PER LA PREVENZIONE INCENDI:

- **Piano Emergenza,**
- **Istruzioni funzionamento centralina,**
- **Mappatura degli allarmi con corrispondenza delle zone,**
- **Numeri di telefono delle singole camere/appartamenti,**

- RILEGGE QUANTO PREVISTO DAL PIANO EMEGENZA E VERIFICA DI AVER COMPRESO TUTTE LE PROCEDURE

- CONTROLLO DELLA CENTRALINA DELL'IMPIANTO: l'Addetto alla squadra emergenza deve essere in grado di comprendere in maniera immediata i messaggi di allarme visionabili sul pannello della centralina e conoscere i passaggi per ripristinare il corretto funzionamento della centralina in caso di falso allarme

PROCEDURA DI EMERGENZA

EMERGENZA INCENDIO

SCENARIO 1 PRESENZA DI MODESTO FOCOLAIO

UTENTI O VISITATORI

In caso di modesto focolaio, qualora non ci sia un ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA nelle vicinanze, azionare il più vicino pulsante di emergenza antincendio.

ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA

- Interviene, nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, allontanando materiali infiammabili, provvedendo allo spegnimento del focolaio anche tramite i presidi antincendio, allontanando e rassicurando gli eventuali visitatori presenti. **(nel caso di modesto focolaio in prossimità della centrale termica o della centrale elettrica prima di compiere qualunque operazione procedere all'interruzione delle utenze utilizzando i sistemi di blocco presenti)**

- Verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 118 (vedi Procedura di chiamata del Pronto Soccorso).

- In caso di impossibilità di intervento diretto aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio ed esegue la procedura relativa all'attivazione dell'allarme antincendio (Scenario 2).

SCENARIO 2 ATTIVAZIONE DELL'ALLARME ANTINCENDIO

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA verifica sulla centralina la provenienza dell'allarme

- ALLARME PROVENIENTE DA UN APPARTAMENTO

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA contatta telefonicamente gli alloggiati nell'appartamento e chiede di verificare la motivazione dell'attivazione dell'allarme.

1) Se gli alloggiati forniscono una spiegazione **(FALSO ALLARME)** e non dichiarano la presenza di pericolo l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

   - tacita l'allarme
   - si reca personalmente a verificare la situazione.
   - Dopo aver effettuato la verifica prende nota dell'attivazione dell'allarme.

2) Se gli alloggiati confermano la presenza di un **focolaio di dimensioni modeste** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

   - si reca sul posto e interviene prontamente nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, utilizzando i mezzi antincendio reperibili nelle vicinanze e allontanando i materiali infiammabili.
   - Verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 118 (vedi Procedura di chiamata del Pronto Soccorso).
   - Dopo aver ripristinato la situazione di sicurezza annota l'evento.
   - In caso di impossibilità di intervento diretto aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio ed esegue la procedura relativa alla presenza di un focolaio di dimensioni importanti (3).

3) Se gli alloggiati confermano la presenza di un **focolaio di dimensioni importanti** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

   - contatta prontamente i VV.FF. componendo il numero 115 (vedi Procedura di chiamata dei Vigili del Fuoco),
   - attua tutte le misure per limitare il propagarsi dell'incendio recandosi in prossimità dell'incendio, allontanando i materiali infiammabili e favorendo l'uscita degli occupanti che sono invitati ad uscire dalla struttura dal permanere dell'allarme.
   - Si reca presso il più vicino pulsante di sblocco dell'energia elettrica (vedi planimetria) e interviene per l'interruzione.
   - Verifica l'assenza di persone nelle cabine degli ascensori.
   - Verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 118 (vedi Procedura di chiamata del Pronto Soccorso).
   - Si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità, portandosi in prossimità della loro stanza, sempre che questo non arrechi pericolo alla propria incolumità.
   - Incarica uno dei presenti di accompagnare il soggetto con disabilità fino all'uscita o fino al luogo più vicino all'uscita (in caso di disabilità motoria), in modo che ne sia prontamente segnalata la presenza all'arrivo dei soccorsi.
   - Sollecita anche telefonicamente gli occupanti a procedere celermente all'evacuazione.
   - Collabora ed informa le squadre dei VV.F. giunte sul luogo.
   - Annota l'evento.

- Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile.
- Contatta il Responsabile della Struttura.
- Annota l'evento.

- ALLARME PROVENIENTE DALLE AREE COMUNI (SALA STUDIO, LAVANDERIA)

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA si reca prontamente nel luogo segnalato dalla centralina e verifica personalmente la presenza di un focolaio.

1) Se non è presente alcun focolaio **(FALSO ALLARME)** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
   - tacita l'allarme
   - prende nota dell'attivazione dell'allarme.

2) Se è presente un **focolaio di dimensioni modeste** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
   - interviene prontamente nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, utilizzando i mezzi antincendio reperibili nelle vicinanze e allontanando i materiali infiammabili.
   - Verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 118 (vedi Procedura di chiamata del Pronto Soccorso).
   - Dopo aver ripristinato la situazione di sicurezza annota l'evento.
   - In caso di impossibilità di intervento diretto aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio ed esegue la procedura relativa alla presenza di un focolaio di dimensioni importanti (3).

3) Se è presente un **focolaio di dimensioni importanti** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
   - contatta prontamente i VV.FF. componendo il numero 115 (vedi Procedura di chiamata dei Vigili del Fuoco),
   - attua tutte le misure per limitare il propagarsi dell'incendio allontanando i materiali infiammabili e favorendo l'uscita degli occupanti che sono invitati ad uscire dalla struttura dal permanere dell'allarme.
   - Si reca presso il più vicino pulsante di sblocco dell'energia elettrica (vedi planimetria) e interviene per l'interruzione.
   - Verifica l'assenza di persone nelle cabine degli ascensori.
   - Verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 118 (vedi Procedura di chiamata del Pronto Soccorso).
   - Si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità, portandosi in prossimità della loro stanza, sempre che questo non arrechi pericolo alla propria incolumità.
   - Incarica uno dei presenti di accompagnare il soggetto con disabilità fino all'uscita o fino al luogo più vicino all'uscita (in caso di disabilità motoria), in modo che ne sia prontamente segnalata la presenza all'arrivo dei soccorsi.
   - Sollecita anche telefonicamente gli occupanti a procedere celermente all'evacuazione.

- Collabora ed informa le squadre dei VV.FF. giunte sul luogo.
- Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile.
- Contatta il Responsabile della Struttura.
- Annota l'evento.

- ALLARME PROVENIENTE DALLA CENTRALE TERMICA

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA si reca prontamente nei pressi della centrale termica e verifica personalmente la presenza di un focolaio.

1) Se non è presente alcun focolaio **(FALSO ALLARME)** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
   - tacita l'allarme
   - prende nota dell'attivazione dell'allarme.

2) Se è presente un **focolaio di modeste dimensioni** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
   - interrompe l'alimentazione del combustibile.
   - Interviene prontamente nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, utilizzando i mezzi antincendio reperibili nelle vicinanze e allontanando i materiali infiammabili.
   - Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile.
   - Annota l'evento.
   - In caso di impossibilità di intervento diretto aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio ed esegue la procedura relativa alla presenza di un focolaio di dimensioni importanti (3).

3) Se è presente un **focolaio di dimensioni importanti** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- interrompe l'alimentazione del combustibile e si allontana.
- interrompe l'alimentazione dell'energia elettrica utilizzando pulsante di sblocco presente.
- Contatta prontamente i VV.FF. componendo il numero 115 (vedi Procedura di chiamata dei Vigili del Fuoco).
- Si reca presso la lavanderia e la sala studio e verifica dispone l'evacuazione dei presenti.
- Verifica l'assenza di persone nelle cabine degli ascensori.
- Verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 118 (vedi Procedura di chiamata del Pronto Soccorso).
- Si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità, portandosi in prossimità

della loro stanza, sempre che questo non arrechi pericolo alla propria incolumità.

- Incarica uno dei presenti di accompagnare il soggetto con disabilità fino all'uscita o fino al luogo più vicino all'uscita (in caso di disabilità motoria), in modo che ne sia prontamente segnalata la presenza all'arrivo dei soccorsi.

- Sovrintende la procedura di evacuazione della struttura, vigilando affinché gli occupanti non sostino in prossimità della centrale termica.

- Collabora ed informa le squadre dei VV.FF. giunte sul luogo.

- Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile.

- Contatta il Responsabile della Struttura.

- Annota l'evento.

EMERGENZA TERREMOTO

L'eventualità che possa verificarsi un terremoto risulta possibile, anche se estremamente imprevedibile.

Durante la fase attiva del terremoto l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA si preoccupa della propria incolumità cercando riparo sotto un tavolo o nei pressi di un muro portante.

Al termine delle scosse, si considera opportuno dare corso all'EVACUAZIONE.

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- si reca presso il più vicino pulsante di attivazione dell'impianto di allarme antincendio e dà avvio all'evacuazione della struttura.

- Si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità, attraverso un contatto telefonico.

- Incarica, tramite contatto telefonico, uno degli occupanti delle stanze limitrofe di accompagnare il soggetto con disabilità fino all'uscita o fino al luogo più vicino all'uscita (in caso di disabilità motoria), in modo che ne sia prontamente segnalata la presenza all'arrivo dei soccorsi.

- Sollecita anche telefonicamente gli occupanti a procedere celermente all'evacuazione ricordando loro di non utilizzare gli ascensori e non sostare sulle scale.

- Attende istruzioni in merito al rientro nella struttura e si preoccupa di tranquillizzare i presenti.

EMERGENZA BLACK OUT ELETTRICO

In caso di interruzione non pianificata della fornitura dell'energia elettrica, l'edificio è equipaggiato con illuminazione di emergenza che si aziona automaticamente in caso di black-out garantendo una luminosità sufficiente per consentire la permanenza temporanea nei locali in sicurezza.

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- Verifica che nessuna persona si trovi all'interno degli ascensori: in caso positivo contatta la ditta di manutenzione degli ascensori.

- Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie ad accertare le cause del black out e ripristinare lo stato di sicurezza, là dove si tratti di cause interne.

- In caso di disservizio esterno dell'ENEL si informa sulla durata del disservizio tramite il recapito telefonico.

- Annota l'evento.

In caso di BLACK-OUT ELETTRICO preannunciato dall'ENEL appone alle porte degli ascensori il cartello di FERMO con l'indicazione del relativo periodo.

EMERGENZA ALLAGAMENTO

La Residenza Garibaldi si trova nell'area segnalata come area verde cui è associato un rischio medio, all'interno del PIANO D'EMERGENZA SCENARI E PIANIFICAZIONE RISCHIO ARNO elaborato dall'UFFICIO PROTEZIONE CIVILE del COMUNE DI PISA.

Qualora la Protezione Civile dovesse emanare un'allerta meteo per rischio esondazione, non si ravvisa la necessità di evacuare l'intera struttura, a meno di una precisa indicazione da parte delle autorità, ma verrà favorito lo spostamento verso i piani superiori o presso altra Residenza Universitaria degli studenti alloggiati nei 4 appartamenti al piano terreno. In particolare l'evacuazione del piano terra verrà disposta in presenza di studenti disabili.

In considerazione dell'ampio margine di intervento associato al rischio esondazione, stimato in circa 7 ore, l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA dovrà garantire una funzione di collegamento con gli studenti in merito alle disposizioni assunte dall'Azienda e dalla Protezione Civile.

In caso di una perdita di acqua consistente ed in particolare fenomeni di allagamento l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- provvede a interrompere l'alimentazione della rete idrica, agendo sulla valvola esterna all'edificio.
- Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove si tratti di cause interne.
- Chiede l'intervento della Ditta che effettua le pulizie per ripristinare le condizioni di sicurezza e apporre l'apposita segnaletica di segnalazione di pericolo.
- Annota l'evento.

PROCEDURA EVACUAZIONE

Nei casi in cui si renda necessario procedere all'Evacuazione della Struttura **(per incendio, terremoto o altra criticità segnalata dal Responsabile della Struttura o dalle Forze dell'Ordine)** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- si reca presso il più vicino **pulsante di attivazione dell'impianto di allarme** e attiva il segnale,
- si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità, portandosi in prossimità della loro stanza, sempre che questo non arrechi pericolo alla propria incolumità,
- incarica uno dei presenti di accompagnare il soggetto con disabilità fino all'uscita o fino al luogo più vicino all'uscita (in caso di disabilità motoria), in modo che ne sia prontamente segnalata la presenza all'arrivo dei soccorsi,
- verifica la presenza di utenti nelle aree comuni,
- incoraggia telefonicamente gli occupanti ad abbandonare la struttura,
- presidia l'uscita per verificare che gli occupanti siano usciti.

PROCEDURA EVACUAZIONE PERSONE DISABILI

In sede di assegnazione dei posti alloggio agli aventi diritto, viene esclusa la possibilità che un soggetto con disabilità motoria importante possa essere alloggiato ai piani superiori della

Residenza Garibaldi. Eventuali disabili (persone che utilizzano sedie a rotelle e che hanno mobilità ridotta, persone con udito o visibilità menomata, ecc.), presenti a diverso titolo all'interno dell'edificio devono essere singolarmente seguiti e aiutati nell'evacuazione da almeno una persona individuata fra i presenti al momento dall'Addetto alla Gestione dell'Emergenza.

In ogni caso l'evacuazione non avrà inizio prima che non si sia accertato che eventuali disabili presenti siano assistiti. Le persone che assistono il disabile hanno l'obbligo di seguirlo e di non abbandonarlo mai fino al raggiungimento di un luogo sicuro.

Nel caso si trovi ad un piano superiore, la persona disabile dovrà essere accompagnata fino al pianerottolo della scala, considerato luogo sicuro perché dotato di compartimentazione antifumo e segnalata immediatamente all'arrivo dei Vigili del Fuoco.

INTERVENTI ESTERNI PREVISTI

Agli studenti alloggiati all'interno della struttura vengono date istruzioni circa le modalità per contattare la Portineria della Residenza Nettuno presidiata H24: 050 567596

Il presente piano viene messo a disposizione degli studenti alloggiati, con particolare riferimento alle Schede allegate relative ai Comportamenti Sicuri e a quelli da attuare in caso di specifiche emergenze.

L'impianto di allarme antincendio della Residenza Garibaldi è collegato attraverso un sistema di remotizzazione con la Residenza Nettuno presidiata H24 che consente il controllo da remoto da parte del personale in servizio, secondo quanto previsto da ISTRUZIONI REMOTIZZAZIONE IMPIANTO RILEVAZIONE ALLARME INCENDIO

L'impianto di allarme antincendio della Residenza Garibaldi è inoltre collegato con la Ditta di Sorveglianza Notturna che interviene in caso segnalazione di allarme, a supporto dell'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA.

GLOBAL SERVICE: Il Capitolato Speciale relativo alla Gara per l'Appalto della manutenzione ordinaria e programmata degli immobili dell'Azienda DSU Toscana prevede che nel caso in cui si verifichino situazioni di emergenza, definite come Situazioni che possono metter a rischio l'incolumità delle persone e/o possono determinare interruzione delle normali attività, la Ditta appaltatrice è tenuta ad effettuare il sopralluogo per eventuale messa in sicurezza entro 1 ora dalla chiamata e i lavori di ripristino delle condizioni di sicurezza dovranno iniziare entro 1 ora dal sopralluogo.

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115

Soccorso Sanitario 118

Carabinieri 112

Polizia di Stato 113

GLOBAL SERVICE Dirigente Area Servizi Ristorazione e Residenze: Enrico Carpitelli Coordinatore Servizio Residenze Pisa: Donatella Carli	
PUNTO DI RACCOLTA	
Cortile esterno alla struttura	
DATA 04.12.2020	REV. 01

ALLEGATO 1	PROCEDURA DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO
ALLEGATO 2	PROCEDURA DI CHIAMATA DEL PRONTO SOCCORSO
ALLEGATO 3	COMPORTAMENTI SICURI
ALLEGATO 4	COMPORTAMENTI IN CASO DI INCENDIO
ALLEGATO 5	COMPORTAMENTI IN CASO DI ALLAGAMENTO
ALLEGATO 6	COMPORTAMENTI IN CASO DI TERREMOTO
ISTRUZIONI REMOTIZZAZIONE IMPIANTO RILEVAZIONE ALLARME INCENDIO	